

La CISL di Pesaro ha sbagliato indirizzo

In seguito al grave comunicato della segreteria provinciale della CISL in occasione dello sciopero dei metalmeccanici apparso sul «Resto del Carlino» del 27 dicembre scorso rispondiamo:

«Le lotte in corso che impegnano ampie forze sociali testimoniano in modo chiaro il grave momento politico ed economico che il paese sta attraversando.

Non servono certo le assicurazioni televisive di Andreotti a presentare la realtà in termini quasi idilliaci.

La linea antiforomatrice del governo di centro-destra è chiara e si scontra con la volontà rinnovatrice delle masse lavoratrici.

In questo scontro si sviluppano numerose contraddizioni che passano all'interno delle forze politiche, comprese quelle governative, e delle organizzazioni sindacali. Le più recenti vicende, che hanno incrinato l'unità della CISL, dimostrano quanto pesante sia ancora il peso politico delle forze antiunitarie, quanto pesante sia l'intervento sul movimento sindacale della parte più conservatrice della Democrazia Cristiana.

In questo clima si muovono le forze dell'eversione. Il giudizio delle forze democratiche è unanime: le forze eversive sono rappresentate dal grande capitale monopolistico, dai ceti parassitari, dalle forze neofasciste, che trovano sostegno e aiuto anche in certi settori della DC e dell'apparato dello Stato, in queste forze eversive trova origine e alimento «la trama nera» che inquina la vita democratica e le lotte per le riforme sociali e un diverso sviluppo economico.

In questo contesto è stato emanato il comunicato della Segreteria provinciale della CISL sullo sciopero dei metalmeccanici che, per il linguaggio e le argomentazioni, appare sorprendentemente omogeneo con i consueti contenuti politici del giornale in cui è apparso: «il Resto del Carlino».

Attribuendo alle forze politiche della sinistra intendimenti «eversivi» si cade in una logica addirittura ancor più arretrata e pericolosa di quella degli «opposti estremismi». Il significato politico delle affermazioni è molto grave. Il partito Comunista Italiano che attribuisce alla unità e all'autonomia del Sindacato importanza fondamentale non può che disapprovare e denunciare il grave attacco a questa linea - ormai patrimonio indiscusso del movimento operaio italiano - e la inaccettabile analisi che ci viene presentata della situazione politica in cui si trova il nostro Paese.

Lo sciopero generale del 12 Gennaio, proclamato dalla Federazione C.G.I.L. - CISL - UIL, costituisce una chiara risposta agli orientamenti anti-riformatori del governo Andreotti-Malagodi e la volontà decisa da parte dei lavoratori di collegare le lotte contrattuali alle lotte per le riforme, per l'occupazione e per lo sviluppo del Mezzogiorno.

La Federazione del PCI di Pesaro-Urbino nell'invitare tutte le categorie di lavoratori ad aderire allo sciopero, fa appello affinché sia posto in risalto il suo carattere unitario che è condizione per ulteriori successi e monito verso qualsiasi tentativo di rottura del movimento operaio italiano.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE DEL P. C. I.
DI PESARO - URBINO

THE HISTORY OF THE

ROYAL SOCIETY OF LONDON

FROM ITS ORIGIN TO THE PRESENT

BY JOHN VAN DER HAEGHE

IN TWO VOLUMES

VOLUME THE SECOND

LONDON: PRINTED BY RICHARD CLAY AND COMPANY, LTD.

BUNGAY, SUFFOLK, ENGLAND

1942

THE HISTORY OF THE

ROYAL SOCIETY OF LONDON

FROM ITS ORIGIN TO THE PRESENT

BY JOHN VAN DER HAEGHE

IN TWO VOLUMES

VOLUME THE SECOND

LONDON: PRINTED BY RICHARD CLAY AND COMPANY, LTD.

BUNGAY, SUFFOLK, ENGLAND